

Arriva la maxi stangata sulle casse private

Tajani guida la rivolta

Il vicepresidente del Parlamento europeo durissimo contro l'aumento delle tasse sui patrimoni. A rischio investimenti per 50 miliardi di euro

Vittorio Macioce

■ Una strategia come minimo «miope». Intanto perché l'Italia dal 2015 diventerà l'unico paese europeo dove si colpiscono le pensioni integrative invece di incentivarle. Poi perché si penalizzano le casse previdenziali private, uno dei principali polmoni finanziari delle economie avanzate. L'inasprimento delle tassazione sui rendimenti dei fondi pensione, una delle coperture previste dalla Legge di Stabilità, si annuncia come uno dei temi più dibattuti. Sarà oggetto di numerosi emendamenti, a partire da quelli di Forza Italia. Ma c'è anche un fronte europeo. Il vicepresidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, ha chiesto un intervento dell'esecutivo Ue contro la Legge di stabilità del governo guidato da Matteo Renzi nella parte in cui penalizza le casse dei professionisti e la previdenza integrativa. Una norma che l'esponente di Forza Italia giudica «la dimostrazione che il governo aumenta le tasse ed è contro la classe media».

La questione è quella nota, cioè l'aumento delle aliquote sui rendimenti da fondi pensione dall'11,5 al 20%. Poi l'aumento dal 20 al 26% della tassazione sui patrimoni delle casse privatizzate. Queste ultime raccolgono contributi e pagano prestazioni obbligatorie dei liberi professionisti e hanno già subito negli ultimi anni un aumento delle aliquote dal 12 al 20% «con un effetto negativo unico non riscontrabile negli altri Paesi europei», ha denunciato Tajani. La maggior parte dei paesi europei adotta un sistema che consiste nell'esenzione per i con-

tributi, del reddito da investimenti degli enti previdenziali, lasciando solo la tassazione delle prestazioni pensionistiche. L'Italia e pochi altri, tassano il reddito da investimenti. Ora il governo, salvo ripensamenti durante l'iter parlamentare della Finanziaria, alza la pressione fiscale. Scelta politicamente e strategicamente discutibile, come detto. Ma non è solo questo. Le interrogazioni presentate da Tajani sul tema si chiedono se la norma contenuta nella Legge di Stabilità (già sotto la lente della Commissione per la tenuta dei conti e il rispetto dei Patto europei), non «vada contro gli indirizzi dell'Ue» del libro bianco *Agenda for adequate, safe and sustainable pensions* che indica ai paesi membri la strada per un sistema previdenziale sicuro e sostenibile. Così come è scritta si presenta come una penalizzazione del welfare in contrasto anche con le linee guida contenute in un altro documento europeo: *Action plan for entrepreneurship*. Poi contro il Libro verde *Long term financing of the european economy*. Documenti che non trattano di pensioni, ma di investimenti per fare risollevar l'economia europea, indicando le opportunità offerte dalla partecipazione dei fondi pensione privati.

In Italia le casse private dispongono di circa 50 miliardi di euro, che potrebbero finire nel circolo virtuoso dell'economia. Investimenti privati, ma anche titoli di debito pubblico. Ora il rischio è che accada il contrario, cioè che vendano titoli di stato che già hanno in cassa e si disinteressino di opere pubbliche. Troppi rischi per una copertura che, nel medio termine, potrebbe diventare un costo.



ATTENTO Antonio Tajani, ex commissario europeo

